Servizi pubblici ambientali, Regione, Atersir e associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti firmano un'intesa

Garantire la più ampia **consultazione delle associazioni** dei consumatori, iscritte al registro regionale, nel percorso di adozione dei principali strumenti di pianificazione ambientale. Con particolare attenzione alla tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini, in qualità di utenti del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

È questo, in sintesi, l'obiettivo di un **Protocollo d'intesa** siglato da **Regione Emilia-Romagna**, **Atersir** e **associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti (**Federconsumatori, Adiconsum, Codici, Lega Consumatori, Adoc, Confconsumatori, Udicon, Cittadinanzattiva, Associazione Consumatori Utenti, Assoutenti) in materia dei **servizi pubblici ambientali regolati da Atersir**, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per servizi idrici e rifiuti. Per la Regione ha firmato il documento **Irene Priolo**, vicepresidente con delega all'Ambiente, per Atersir il direttore **Vito Belladonna**.

"Questo Protocollo– spiega **Priolo**– *vuole promuovere la cooperazione tra Regione, Atersir e le Associazioni nello svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento alle materie di maggiore interesse ambientale, come la pianificazione, la qualità contrattuale, le carte di qualità dei servizi e la rilevazione della soddisfazione dell'utenza. Riteniamo fondamentale, in un'ottica di partecipazione, coinvolgere le associazioni riguardo a materie come l'economia circolare e i programmi di informazione ed educazione alla sostenibilità oltre che ai principali strumenti pianificatori in materia ambientale come il Piano aria integrato regionale, il Piano regionale di gestione Rifiuti e Bonifica siti inquinati e il Piano di tutela delle acque".*

Soddisfazione è stata anche espressa dalle "associazioni di tutela dei consumatori per l'accordo raggiunto e confermano il proprio impegno a cogliere appieno questa opportunità".

Il Protocollo mira a tutelare gli interessi degli utenti promuovendo iniziative per la trasparenza, anche tariffaria, e la semplificazione nell'accesso ai servizi in continuità con i provvedimenti fatti in passato dalla Regione.
Con questo strumento, che avrà durata triennale eventualmente rinnovabile, le parti si impegnano reciprocamente a un'analisi congiunta dei principali strumenti ambientali, con particolare riferimento ai servizi pubblici ambientali, prevedendo **incontri congiunti da realizzarsi almeno quadrimestralmente** o, comunque, su espressa richiesta delle parti. Gli incontri potranno prevedere la presenza di esperti o soggetti coinvolti nell'attuazione di programmi o progetti inerenti alle tematiche all'ordine del giorno.

Fonte: Regione Emilia – Romagna